

Hanno raggiunto la prefettura e Palazzo San Giacomo

Tre cortei di disoccupati ieri per le vie del centro

Cresce la tensione in vista dell'avvio dei corsi retribuiti - Ritornano le liste di lotta ma il Comune è stato chiaro: la selezione dovrà essere fatta solo in base al bisogno - Sui corsi riunioni tra i capigruppo in Consiglio comunale

Tre cortei di disoccupati hanno percorso ieri, contemporaneamente, le vie del centro. Le manifestazioni — tutte svoltesi in modo composto — si sono concluse con delegazioni alla prefettura e a palazzo S. Giacomo dove sono state ricevute dal compagno Geremica, assessore alla programmazione. Un'altra giornata, dunque, segnata dalla lotta per il lavoro.

La testimonianza della tensione e della preoccupazione che si sta diffondendo in vista dell'avvio (previsto per il 20 di questo mese) dei corsi — retribuiti ma non finalizzati all'occupazione — sta per il milo disoccupati. Il primo corteo — quello dei disoccupati della piazza Eca — è partito da piazza Cavour e si è sciolto a piazza Plebiscito, davanti alla prefettura. Nello stesso momento è partito da piazza Mancini un altro gruppo di disoccupati che ha poi raggiunto palazzo S. Giacomo. Lo stesso tragitto è stato poi percorso, a distanza di pochi minuti, da altri disoccupati in lotta.

Tre cortei hanno così girato senza mai incontrarsi e quasi invisibili, rifuggendo l'attenzione sull'andamento del traffico — sui punti della città — si sono formate lunghe file di auto, intasamenti, ritardi nei passaggi di autobus. So no quindi ritornare in piazza le liste di lotta dei disoccupati.

È un fatto che non può che preoccupare. Più di una volta, infatti, le liste hanno rivendicato la precedenza in caso di avviamento al lavoro. Ma ormai è stato più volte ribadito che l'esperienza delle liste deve ritenersi esaurita a tutti gli effetti. Il consiglio comunale ha ripetutamente approvato — ogni qual volta il problema è stato sollevato — ordini del giorno in cui si diceva senza mezzi termini che l'unico criterio che può guidare la scelta nell'avviamento al lavoro dei disoccupati non potrà che essere il reale bisogno di ciascuno, il singolo stato di necessità. Criteri obiettivi, dunque, e non certo l'appartenenza a questa o quella lista.

Proprio per discutere sugli orientamenti generali che la amministrazione comunale dovrà adottare nell'attuare il provvedimento per i corsi per 4 mila disoccupati, ci sono stati in questi giorni riunioni tra i capigruppo al consiglio comunale. Sulle conclusioni degli incontri, che comunque non hanno mai avuto un seguito quanto più volte è stato affermato, sarà emesso un comunicato ufficiale.

Approvata in commissione la delibera finale per il Banco di Napoli

Sarà disponibile entro due mesi il secondo mutuo di 50 miliardi

La sesta commissione consiliare nella sua ultima seduta ha approvato la delibera numero 87 proposta dalla giunta che aveva adottato nella riunione del 28 luglio scorso. Si tratta del documento definitivo richiesto dal Banco di Napoli per completare tutta la pratica relativa al secondo mutuo di 50 miliardi fra il banco stesso e il comune di Napoli, destinato ad opere pubbliche.

Dopo l'approvazione in commissione, secondo la prassi, la proposta di delibera sarà sottoposta a ratifica in consiglio comunale superando la fase della discussione, già avvenuta nella commissione consiliare.

Il compagno Scipio, assessore alle finanze e al bilancio, abbiamo avuto la previsione sulla data in cui materialmente saranno disponibili i denari. Il Comune entrerà in possesso degli appalti; dopo la ratifica in Consiglio comunale bisognerà mandare la delibera alla commissione centrale finanziaria. Se i tempi, in questi giorni, saranno gli stessi osservati col primo mutuo (quello concesso al Comune di Napoli dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino) entro due mesi, il secondo mutuo di 50 miliardi, il cui costo complessivo — il progetto è stato di recente approvato dal Consiglio comunale — è di 100 miliardi, sarà pronto per essere messo in esecuzione.

La sua destinazione è già nota, avendo da tempo l'amministrazione pianificato la spesa, già all'interno della

concessione del primo mutuo, gli altri 50 miliardi destinati in gran parte all'edilizia scolastica. Spiega il sindaco, che ha fatto la giunta approvata in consiglio comunale la delibera per la costruzione del grande ipogeo nel centro di Poggioreale, opera con la quale il programma del primo mutuo può dirsi esaurito nel giro di poco più di un anno.

Anche per questo secondo mutuo sono state rapidamente bruciate le tappe burocratiche come già accadde per quello del San Paolo. Il programma era già pronto all'inizio del '76; il 24 luglio il Banco di Napoli ha comunicato che il suo consiglio di amministrazione accettava in via definitiva la richiesta del Comune.

Nella lettera al Comune era inviata a fornire alcune precisazioni sul tasso di interesse e sul piano di ammortamento nei 20 anni. La risposta veniva nel giro di 4 giorni; il 28 luglio la giunta approvava una nuova delibera ad integrazione di quella già approvata il 4 giugno precedente dal Consiglio comunale. E subito dopo le ferie estive si è avuta l'approvazione in commissione. Si aprirà ora il dibattito sul destino della terza e ultima "tranche", gli altri 50 miliardi complessivi autorizzati a un anno di tempo. Il Banco di Napoli è pronto a fornire i fondi.

Sollecitato un intervento da parte del governo

Ex-Merrell: vertice alla Regione dopo la bocciatura del consorzio

Giunta regionale, forze politiche, sindacati e proprietà hanno concordato una linea comune di azione - Martedì nuovo incontro per reperire i soldi necessari all'INRF e al Consorzio ospedaliero

Vertice alla Regione per l'attuazione del vertice Merrell. Il piano di risanamento della fabbrica farmaceutica di via Pietro Castellano al Vomero ha subito un ulteriore battuta d'arresto in seguito al rinvio da parte del governo della legge regionale che istituisce il consorzio regionale farmaceutico ospedaliero.

Un analogo battuta è venuta dal CNR che non ha ancora approvato il finanziamento del piano di ricerca.

Agli amministratori regionali e ai rappresentanti dei partiti è toccato il compito difficile di fare un po' di chiarezza e di richiamare il governo alle proprie responsabilità. In attesa, proprio il ministro del lavoro, Scalfi, nell'autunno scorso, quando era sottosegretario al bilancio, il propose la soluzione Merrell ora bocciata dal governo.

All'incontro, svoltosi a Santa Lucia, la presidenza fu esercitata dal presidente della giunta regionale, hanno partecipato gli assessori regionali alla sanità Pavia e alla programmazione Scalfi e il capigruppo consiliare regionale Tammaro. Il presidente del consorzio INRF è il dott. Paolo Malozzi, il dott. Paolo Luciani per l'IRP, il rappresentante della Fila della federazione provinciale Casale di Ul. e del consiglio di fabbrica.

Una linea d'azione comune concordata dai partecipanti al vertice si può sintetizzare in quattro punti:

- 1) Giunta regionale, forze politiche, organizzazioni sindacali e rappresentanti della proprietà chiederanno immediatamente al governo affinché si dia seguito nell'impiego di risorse con l'accordo del gennaio scorso. In quello stesso incontro bisognava concordare le modalità che alla legge regionale che è stata bocciata dal governo.
- 2) Governo e CNR, inoltre, dovranno finanziare i piani di ricerca già previsti nelle proposte di legge, in base al lavoro da parte del ricettore; non dovrà avvenire oltre il prossimo mese di ottobre.
- 3) Un nuovo incontro avrà luogo martedì pomeriggio alla Regione tra l'assessore Pavia, il capigruppo consiliare Scalfi, il presidente del CNR e il presidente del consorzio INRF.
- 4) Il nuovo incontro dovrà essere convocato prima del 15 settembre. Il piano di lavoro del laboratorio di Poggioreale è per il 1978 di circa 900 miliardi in base ad una legge regionale del gennaio di quest'anno.
- 5) Gli assessori Pavia e Del Vecchio, anche non venendo definitivamente approvata la legge regionale del consorzio, avranno ancora una serie di incontri, operativi, per puntualizzare la necessaria liquidazione finanziaria del consorzio. Contemporaneamente verranno richiamati dalla cassa integrazione dipendenti dell'ex Merrell che dovranno passare alle dipendenze del consorzio.

Il presidente del consorzio, Paolo Luciani, ha convocato alla Regione, ha convocato il consiglio di amministrazione per informare della situazione del consorzio. Al termine di questo successivo incontro, che si svolgerà a settembre, si otterrà lo scoppio di una serie di iniziative, cioè il governo a rimborsare in modo la fabbrica del Vomero. E che si sia deciso esoneratamente di un'adeguata volontà politica, non ve alcun dubbio. Lo ammise lo stesso Scalfi, nel fatto che il governo, nel corso di un incontro in prefettura, sottolineò che la complessa soluzione da lui stesso prospettata era una scelta vincente, che bisogna rimanere di fronte a questa distanza di 2000 mesi. A distanza di 2000 mesi, la soluzione prospettata era una scelta vincente, che bisogna rimanere di fronte a questa distanza di 2000 mesi.

VERTEBRATE AZZI — Il sindacato autofinanziato Cgil denuncia in un documento che il contratto di lavoro per il 1978, firmato dalla Sipa, Cisl e Uil, è un contratto di lavoro con un salario di 100 milioni. Il contratto di lavoro per il 1978, firmato dalla Sipa, Cisl e Uil, è un contratto di lavoro con un salario di 100 milioni.

SEPSA CUMANA — Il sindacato autofinanziato Cgil denuncia in un documento che il contratto di lavoro per il 1978, firmato dalla Sipa, Cisl e Uil, è un contratto di lavoro con un salario di 100 milioni.

Piedigrotta: un programma in tono minore

Quella di quest'anno sarà una Piedigrotta di transizione in vista di un rilancio contingente ma assume le caratteristiche di un anno di assestare nel quadro delle grosse manifestazioni di richiamo turistico internazionale. Almeno questo si ripropone l'ufficio di Piedigrotta, l'ufficio per il turismo, l'ufficio per il turismo, l'ufficio per il turismo.

Il vertice di quest'anno è stato convocato in un programma che consentirà, non in modo di mantenere la tradizione della Piedigrotta, la festa si inaugura mercoledì prossimo nella basilica di Piedigrotta alle ore 19.30. L'ufficio per il turismo, l'ufficio per il turismo, l'ufficio per il turismo.

Il presidente del consorzio, Paolo Luciani, ha convocato alla Regione, ha convocato il consiglio di amministrazione per informare della situazione del consorzio. Al termine di questo successivo incontro, che si svolgerà a settembre, si otterrà lo scoppio di una serie di iniziative, cioè il governo a rimborsare in modo la fabbrica del Vomero. E che si sia deciso esoneratamente di un'adeguata volontà politica, non ve alcun dubbio. Lo ammise lo stesso Scalfi, nel fatto che il governo, nel corso di un incontro in prefettura, sottolineò che la complessa soluzione da lui stesso prospettata era una scelta vincente, che bisogna rimanere di fronte a questa distanza di 2000 mesi.

Fuggendo i banditi hanno sparato in aria

Rapina da 100 milioni ieri mattina a Cimitile

Derubati anche i clienti dell'albergo Scobel di Torre del Greco - Un altro colpo in una gioielleria di Pompei dove sono stati trafugati 30 milioni

Per la terza volta l'agenzia del Banco di Santo Spirito di Cimitile è stata assalita dai rapinatori. I banditi, ieri mattina sono riusciti ad impossessarsi di 100 milioni. Alle 10 la banca era sorvegliata da Paolo Pianta, un guardia giurata che stava proprio sulla porta di ingresso. Ad un certo punto si sono avvicinati all'agenzia due giovani che parlottavano fra loro. A Paolo Pianta sono sembrati due normali clienti, ma quando si accento alla guardia giurata l'hanno aggredito e gli hanno strappato la pistola, settantadue all'interno.

Mentre i primi due banditi aggredivano il poliziotto privato, un altro, riflesso un poco lontano, si avvicinava con tre uomini a bordo. Due erano mascherati. Due degli occupanti dell'auto sono scesi mentre il terzo è rimasto alla guida dell'autovettura (che è risultata rubata) lasciando il motore acceso. Il quartetto di rapinatori è entrato nei locali del Banco di Santo Spirito e, puntando le pistole contro i sei impiegati e gli otto clienti presenti, ha intimato il cassiere, Alberto Mancini, di aprire la cassaforte.

I banditi hanno arraffato centomila e si sono divisi in aria alcuni colpi di pistola (tre, secondo i testimoni) sono fuggiti a bordo dell'Alfa Romeo. Gli investigatori hanno trovato la fondina vuota della pistola strappata alla guardia giurata ed un paio di passamontagna.

Volevano scassinare la cassaforte, ma il cassiere, Scobel di Torre del Greco, si era già rifugiato in un'altra stanza. I rapinatori penetrati l'altra notte nella villa ma di fronte all'impetuosa reazione dei due investigatori hanno trovato la fondina vuota della pistola strappata alla guardia giurata ed un paio di passamontagna.

Volavano scassinare la cassaforte, ma il cassiere, Scobel di Torre del Greco, si era già rifugiato in un'altra stanza. I rapinatori penetrati l'altra notte nella villa ma di fronte all'impetuosa reazione dei due investigatori hanno trovato la fondina vuota della pistola strappata alla guardia giurata ed un paio di passamontagna.

Una commissione di esperti dovrà accertare eventuali responsabilità

Aperta un'inchiesta per lo scontro tra il camion e la Vesuviana

Il treno viaggiava a forte velocità, mentre avrebbe dovuto marciare a vista - Il casellante secondo il regolamento non doveva bloccare il traffico - Comunicato dei sindacati

Le condizioni del ferroviario rimasti feriti nel pavoroso scontro fra un treno della Vesuviana ed un camion carico di sabbia avvenuto l'altra mattina a via Capone a Pompei nella giornata di ieri sono leggermente migliorate.

I sanitari dell'ospedale San Leonardo di Castellammare hanno mostrato un cauto ottimismo sulle possibilità di guarigione, anche se non hanno ancora sciolto la prognosi riguardo ai due feriti: un operaio di via Capone e un funzionario dell'assessorato regionale.

La direzione della ferrovia Circumvesuviana, intanto, ha aperto una inchiesta tesa ad accertare le responsabilità dell'incidente. Della commissione incaricata è a capo un funzionario dell'ispettorato della motorizzazione, un funzionario dell'assessorato regionale e un funzionario della Vesuviana: l'ingegnere Sergi, vicedirettore della Vesuviana, il dottor Di Matteo, capo del servizio trazione ed il funzionario del movimento, dottor Natale.

È trapelata, ieri, la notizia che il treno al momento dell'urto procedeva a forte velocità circa 80 chilometri all'ora.

L'azienda afferma che i passaggi di livello di quello che era il luogo dell'incidente sono stati adeguatamente segnalati e che il casellante del passaggio a livello dove è avvenuto lo scontro Antonio Alberti che non aveva apposto un cartello per bloccare il traffico è ancora in servizio. Sembra infatti che questo è davvero accaduto nel momento del contratto di lavoro della Vesuviana. Un comunicato firmato dal segretario della FILS, FULS, UILS e da notizia dell'avvenuto accordo tra l'ETI ed il Banco di Napoli ha annunciato il rinnovo del contratto di affido del San Ferdinando per altri sette anni.

«Finalmente» dopo una diatriba durata quasi due

Raggiunto l'accordo con l'ETI

Il «San Ferdinando» riprende l'attività

Il Teatro San Ferdinando riprende quest'autunno i battenti dopo un lunghissimo periodo di incertezze, almeno anche da incontrollate voci che davano il vecchio teatro di proprietà di Eduardo De Filippo per spacciato, destinato a diventare un campo di un supermercato. La ditta delle mantracce per difendere il loro posto di lavoro e per garantire la sopravvivenza dell'ETI a Napoli ha firmato un contratto di affido del teatro di San Ferdinando per altri sette anni.

«Finalmente» dopo una diatriba durata quasi due

L'incendio è durato più di due ore

In fiamme a Sorrento il deposito della NU

Un improvviso incendio ha quasi distrutto, ieri pomeriggio, il deposito della nettezza urbana di Sorrento. Le cause dell'incidente sono ancora da accertare, ma in base ai primi elementi raccolti dagli investigatori si ritiene che il deposito del fuso e forze dell'ordine hanno escluso che si possa trattare di dolo.

Le prime lingue di fuoco sono state notate intorno alle 17. Immediatamente è stato dato l'allarme e sul posto, in via degli Aranci, sono giunti dopo pochi minuti le auto dei pompieri e i carabinieri e polizia.

Si è dovuto lavorare intensamente per più di due ore prima di spegnere completamente le fiamme ed evitare che l'incendio si propagasse. L'intervento è stato reso più difficile dal materiale infiammabile che era stato depositato su scaffali a perdere scoppi e atterraggi vari. Nell'incendio sono andati distrutti anche due motorizzati (Aps) e 20 carrette, a mano. Il danno complessivo è stato rilevato intorno ai 12 milioni.

Tutto il materiale è di proprietà della ditta appaltatrice «Sorrento Lida», di cui è titolare Antonio Strega.

Riunione all'assessorato all'urbanistica

Risanare il territorio impegno della Regione

La recente sciagura di Piattammaggiore dove il crollo di un vecchio edificio ha provocato la morte di una bimba di 15 mesi e la lesione di 86 anni ha riproposto l'urgente necessità di procedere ad una globale programmazione degli interventi sul territorio. Questa esigenza che deve trovare concretezza in un'opera di risanamento, è stata in parte affrontata in un incontro che si è svolto alla regione presso l'assessorato all'urbanistica e alla politica del territorio.

La riunione presieduta dall'assessore Ciro Cirillo, ha visto anche la partecipazione dei rappresentanti dell'Ordine degli ingegneri nonché dei coordinatori dei servizi regionali della politica del territorio e dell'urbanistica. Si è discusso anche di altre questioni e, in particolare, per quanto attiene la tutela dell'ambiente, le cui competenze sono state di recente delegate alla Regione, e stata istituita un'apposita commissione che è già al lavoro per l'esame delle pratiche che assommano ad alcune migliaia, cui si aggiungono quelle direttamente pervenute alla Regione. Con tale provvedimento si rende possibile l'approvazione delle pratiche

Irrompe la polizia

Giocavano a zecchinetta in due circoli ricreativi

La polizia ha fatto irruzione in due pseudo circoli ricreativi che in realtà erano ritrovi di gioco d'azzardo. La polizia ha fatto irruzione in due pseudo circoli ricreativi che in realtà erano ritrovi di gioco d'azzardo. La polizia ha fatto irruzione in due pseudo circoli ricreativi che in realtà erano ritrovi di gioco d'azzardo.

IL PARTITO

Alle ore 18.30, alla sezione «P. Togliatti» La Pietra, si terrà una assemblea sul problema del quartiere. A Poggioreale, alle 19, coordinamento della siderurgia sul piano di settore con Tamburino, Voza e Cerbone.

PICCOLA CRONACA

Chianio Marianna Piccolino, Corso Cavour 25 - Chianio.

NUMERI UTILI
Segnalazione di cariche sanitarie dalle 18 alle 20 (ref. 1912), telefono 31495.

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prelieva telefono 31532.

Pronto intervento sanitario comune e di vigilanza alimentare dalle ore 4 di mattina alle 20 (ref. 313), telefono 24 04 24 22.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio gratuito per tutte le 21 ore, tel. 41134.

BENZINI NOTTURNI
Fino al 30 settembre rimangono aperti nelle ore notturne dalle 22.00 alle 1.00 i seguenti distributori di benzina: piazza Meridiana, AGIP, via Carlo D'Amico, AGIP, piazza Lilla, IP, viale Michelangelo, Chevron, viale Mazzini, Esso, Panara, via Provinciale, via Forlì, Pna, corso Europa, AGIP, via Vittorio Emanuele, Mobil, via Giulio Ferraris, Esso, piazza Carlo III, Mobil, piazza statale 7 bis, Mach, via Argenteo, API Mach, viale Mazzini, AGIP, via Nuova Marina, Mach, quadrivio Arzano, Esso, via Caserta al Bravo, Pna, via S. Marta a Cubito, Mobil IP.

In provincia: Castellammare, AGIP, corso Europa; Poggioreale, Chevron, viale Mazzini; Portici, AGIP, via Diaz; Pozzuoli, IP, via Domiziana.

PER IL «LABOR DAY»

Il «Labor Day» sarà celebrato il primo lunedì di settembre — gli uffici del consiglio generale degli Stati Uniti e dell'ICA, incaricano chi è pubblico per l'attività giornale.